



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

**Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA
residenziale e non residenziale.**

RIPORTANO DI SEGUITO DEGLI STRALCI DELL'ALLEGATO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE PROTOCOLLO ITACA PUGLIA CON DELLE NOTE CHE DENZIANO I CAMBIAMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI.

ITAMENTE ALLE PREDETTE PROCEDURE SONO STATI ELABORATI DEGLI ALLEGATI CHE FACILITANO IL COMPITO DEI SINGOLI ATTORI COINVOLTI.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Attori del processo

Regione Puglia: ente che promuove la sostenibilità ambientale con attività divulgative; aggiorna il Protocollo ITACA quando necessario determinando il livello dei requisiti; fornisce il software di calcolo gratuito; approva il programma dei corsi di formazione organizzati dagli enti di formazione e dagli ordini professionali; recepisce gli elenchi dei certificatori degli ordini professionali; revoca i Certificati di Sostenibilità Ambientale nei casi previsti ed effettua, di concerto con i Comuni e altri Enti interessati dagli interventi, i controlli.

Comune: ente che con Deliberazione di Giunta Comunale gradua gli incentivi, valuta la rispondenza delle richieste di progetto alla normativa edilizia vigente, recepisce le dichiarazioni finali del Direttore dei Lavori, effettua, di concerto con la Regione, i controlli, diffida in caso di difformità ed applica sanzioni in caso di non sanabilità.

Proprietario: proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del Titolo Abilitativo.

Progettista: tecnico abilitato alla redazione del progetto. Il progettista non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Direttore dei Lavori: professionista responsabile della fase di realizzazione dell'opera che può coincidere anche con il progettista. Il Direttore dei Lavori deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Certificatore di Sostenibilità: tecnico qualificato al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto e al rilascio del Certificato di Sostenibilità, è professionista iscritto a Ordine o Collegio professionale (...). Il tecnico qualificato dovrà avere conseguito l'accreditamento per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale secondo i criteri stabiliti dalla Regione al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Ordini e Collegi Professionali: accreditano i propri iscritti come certificatori di sostenibilità, trasmettono periodicamente alla Regione l'elenco dei certificatori, informano i propri iscritti delle iniziative promosse dalla Regione.

RUOLI E LE ATTIVITÀ DI OGNI ATTORE COINVOLTO SONO ESPlicitATI ALL'INIZIO DEL DOCUMENTO IN MODO DA ESSERE IMMEDIATAMENTE E FACILMENTE INDIVIDUABILI



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Ambito di applicazione

La certificazione di Sostenibilità ha carattere **obbligatorio** per gli interventi pubblici o privati che beneficiano di finanziamento pubblico superiore a € 100.000,00 e sono qualificati con:

Interventi di nuova costruzione;

Interventi di ristrutturazione edilizia secondo art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Recupero primario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata come definito dalla delibera di Giunta Regionale dei limiti di costo n. 1988 del 04/11/2019.

In tutti gli altri casi la certificazione di sostenibilità può avere sia carattere **volontario**, sia essere finalizzata a **benefici di natura volumetrica o economica**.

In tutti gli altri casi la certificazione di sostenibilità può avere sia carattere **volontario**, sia essere finalizzata a **benefici di natura volumetrica o economica**.

In particolare si applica il Protocollo ITACA PUGLIA agli interventi privati che intendono avvalersi degli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale n. 20 del 2008, n. 13 o da altre leggi e bandi che richiedano l'applicazione dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale.

ALLEGATO A) AMBITO DI APPLICAZIONE CHIARISCE QUANDO È OBBLIGATORIO REDIGERE IL PROTOCOLLO ITACA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Ambito di applicazione

Protocollo ITACA PUGLIA si applica a **progetti di livello definitivo ed esecutivo** nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tali livelli di progettazione consentono una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori a quelle di cui al comma precedente, è prevista nel caso di presentazione di **Progetti Urbanistici Esecutivi** che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a **bandi che richiedano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo**, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA.

La Pubblica Amministrazione può prevedere **l'applicazione parziale del Protocollo ITACA** limitatamente ad alcune aree di valutazione del protocollo stesso per incentivare prassi virtuose, per promuovere bandi ed iniziative, per valutare opere comprese nei regolamenti edilizi e nelle autorizzazioni edilizie.

**IL GRIGIO AMBITO DI APPLICAZIONE METTE IN MAGGIORE EVIDENZA QUANDO È NECESSARIO REDIGERE IL PROTOCOLLO ITACA:
PER LA PRESENTAZIONE DEI PUE
PER PROGETTI DI LL.PP. A SCALA DI DEFINITIVO ED ESECUTIVO
PER BANDI ED INIZIATIVE CON APPLICAZIONI PARZIALI O PROGETTI CON LIVELLI DI PROGETTAZIONE INFERIORI**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Ambito di applicazione

Caso di **edifici con più di una destinazione d'uso** si deve procedere come segue:

Caso 1 - Edificio con destinazione d'uso residenziale prevalente e servizi annessi alla residenza aventi volumetria inferiore o uguale al 20% del totale: (...)

Caso 2 - Edificio con destinazione d'uso non residenziale (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) prevalente associato ad unità con destinazione residenziale o non residenziale la cui volumetria è inferiore o uguale al 20% del totale: (...)

Caso 3 - Edificio con destinazione d'uso residenziale o non residenziale associata ad altre destinazioni d'uso non residenziali differenti (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) aventi volumetria superiore al 20% del totale: (...)

PARAGRAFO AMBITO DI APPLICAZIONE ESPLICITA LE DIVERSE CASISTICHE IN CASO DI EDIFICI CON PIÙ DI UNA DESTINAZIONE D'USO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Interventi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

La graduazione degli incentivi è formulata per:

interventi urbanistici esecutivi (piani di lottizzazione, PUE, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, programmi di rigenerazione urbana);

interventi di social housing;

interventi di edilizia privata.

IL PARAGRAFO INCENTIVI DEFINISCE CON MAGGIORE CHIAREZZA QUALI SONO GLI INTERVENTI OGGETTO DI INCENTIVO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

Comuni provvedono a graduare gli incentivi previsti dall'art.12 comma 1 con apposita delibera di Consiglio/Giunta Comunale secondo il modello allegato alle presenti procedure (**Allegato A**).

Comuni altresì tenuti a trasmettere suddetto provvedimento alla competente Sezione Politiche Abitative mediante messaggio di posta elettronica certificata.

Delibera di Consiglio/Giunta Comunale relativa alla graduazione degli incentivi costituirà il requisito di base per l'accesso ai bandi di finanziamento pubblico regionale.

IL PARAGRAFO INCENTIVI METTE IN EVIDENZA LA NECESSITÀ DA PARTE DEI COMUNI DI ADOTTARE LA GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI. PER FACILITARE ED INCENTIVARE QUESTO COMPITO OBBLIGATORIO, LA REGIONE HA ELABORATO UNO SCHEMA DI DELIBERA E HA EVIDENZIATO CHE L'ASSUNTO DI MANCANZA DI GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI NON CONSENTIRÀ DI ACCEDERE A BANDI DI FINANZIAMENTO PUBBLICO REGIONALE.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

Il valore percentuale dell'incentivo volumetrico è associato ai risultati della certificazione e al relativo livello di sostenibilità raggiunto, come definito dallo schema fornito (*Allegato A*), e prevede:

TABELLA 1 - INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E DI AMPLIAMENTO, DI SOSTITUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
	-	-
	5%	
	7%	
	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota 1: ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, al massimo incentivo del 10% previsto dall'art. 12 comma 1 lettera b L.13/2008 può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.

L'ALLEGATO A DEFINISCE DELLE TABELLE PER L'INCREMENTO VOLUMETRICO E PER GLI INCENTIVI ECONOMICI DA UTILIZZARE PER LA GRADUAZIONE. I COMUNI CHE HANNO GIÀ GRADUATO GLI INCENTIVI DOVRANNO UNIFORMARSI A TALI TABELLE.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

La percentuale dell'incentivo volumetrico è associato ai risultati della certificazione e al relativo livello di sostenibilità raggiunto, come definito dallo schema fornito (*Allegato A*), e prevede:

TABELLA 2 - STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
	-	-
	5	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	7	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota: in tabella 2 ai livelli 2, 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, all'incentivo volumetrico può essere associato un ulteriore incentivo economico con percentuale definita dal comune.

L'ALLEGATO A DEFINISCE DELLE TABELLE PER L'INCREMENTO VOLUMETRICO E PER GLI INCENTIVI ECONOMICI DA UTILIZZARE PER LA GRADUAZIONE. I COMUNI CHE HANNO GIÀ GRADUATO GLI INCENTIVI DOVRANNO UNIFORMARSI A TALI TABELLE.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

mento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

procedura per la certificazione di sostenibilità ambientale prevede una doppia valutazione: la valutazione del progetto e la valutazione dell'edificio.

valutazione del progetto

La **nomina formale del Certificatore di Sostenibilità Ambientale del progetto** da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene contestualmente alla richiesta del Titolo Abilitativo.

Il **progettista dell'intervento** nella fase preliminare, alla consegna degli elaborati al competente ufficio, dovrà definire tutte le scelte progettuali attinenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare:

le agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n.13 o da altre norme;

la **collocazione negli elaborati di progetto** (grafici, scheda urbanistica e relazioni) **delle volumetrie oggetto di premialità**. La volumetria oggetto di premialità dovrà essere chiaramente **definita ed accorpata** al fine di individuare un elemento indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un'unità immobiliare, un ambiente o una stanza);

Il progettista effettua la prevalutazione della sostenibilità dell'edificio e predispone tutta la documentazione necessaria al Certificatore di Sostenibilità Ambientale per la redazione degli elaborati di cui ai successivi punti da a) a c).

NON CONFERMATE LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO E DEL CANTIERE MA SONO MODIFICATI I RUOLI DEGLI ATTORI COINVOLTI. CONFERMATE LA NECESSITÀ DELLA NOMINA DEL CERTIFICATORE DI SOSTENIBILITÀ



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

mento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

azione del progetto

prietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto della presentazione al Comune di detta richiesta, dovranno, agli elaborati richiesti dal Regolamento Edilizio Comunale per il rilascio del Titolo Abilitativo, la seguente documentazione a cura e sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità Ambientale:

- a) relazione di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo;
- b) framework e schede di sintesi dei punteggi conseguiti, in formato cartaceo ed elettronico;
- c) Attestato di Sostenibilità del Progetto ai requisiti del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo.

IL CAMBIAMENTO PIÙ SIGNIFICATIVO RIGUARDA IL RUOLO DEL CERTIFICATORE CHE ELABORA E SOTTOSCRIVE IL FRAMEWORK E LA RELAZIONE DEI PUNTEGGI SULLA BASE DELLA PREVALUTAZIONE E DELLE SCELTE FORNITE E DAL PROGETTISTA.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

mento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

azione del progetto

In caso di **varianti in corso d'opera**, il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto di presentazione al Comune di detta variante, dovrà allegare agli elaborati di progetto relativi, la documentazione a cura e sottoscrizione del Certificatore di Sostenibilità Ambientale già presentata in fase di richiesta del titolo abilitativo, aggiornata sulla base del nuovo progetto.

Nel caso in cui detta variante di progetto non comporti una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo ITACA presentato in fase di richiesta del Titolo Abilitativo, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del Certificatore di immutazione di destinazione d'uso e variazione ai fini della sostenibilità su modello di cui all'**Allegato C** alle presenti procedure.

Qualora la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, l'Attestato di sostenibilità dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo.

Nel caso di varianti essenziali, come definite nell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si dovrà aggiornare il Protocollo ITACA e quindi rilasciare l'Attestato di Sostenibilità con la versione vigente al momento della presentazione della variante.

SONO ESPLICATE LE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

mento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

azione dell'edificio

Da le fasi di valutazione della costruzione o recupero dell'edificio il cui esito positivo è la redazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale o del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio*.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modulo allegato alle presenti procedure (**Allegato B**), avviene prima dell'inizio dei lavori.

(...)

Durante l'esecuzione delle opere il Certificatore di Sostenibilità Ambientale effettua dei sopralluoghi nelle fasi più significative della realizzazione dell'opera per verificare l'applicazione dei criteri previsti dal progetto di sostenibilità. A tal fine il Certificatore deve redigere un verbale di sopralluogo utilizzando il modulo allegato alle presenti procedure (**Allegato D**).

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere al Comune interessato dall'intervento l'attestazione della conformità delle opere realizzate alla relazione tecnica, agli elaborati grafici, alle schede di valutazione e alla scheda di valutazione riassuntiva della Certificazione di Sostenibilità Ambientale, allegati al progetto approvato o alle eventuali varianti presentate in corso d'opera (**Allegato E**).

IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO SI INTRODUCE L'OBBLIGO DI ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AGIBILITÀ LA RICEVUTA EMessa DA POLITICHE ABITATIVE VIA PEC ELETTRONICA ALLA CONSEGNA DEL CERTIFICATO ED IL MODULO DI REGOLARE ESECUZIONE EMesso DAL DIRETTORE LAVORI ALLEGATO E.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**

Istruttorio e rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

oligatorio, a cura del Certificatore di Sostenibilità Ambientale, l'invio del Certificato di Sostenibilità Ambientale firmato digitalmente e corredato d
ello di trasmissione allegato alle presenti procedure (**Allegato F**) all'ufficio regionale competente, la Sezione Politiche Abitative, all'indirizzo PE
ne.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it, entro 15 giorni dalla data di fine lavori, unitamente alla scheda di monitoraggio di cui all'**Allegato G**.
evuta di consegna della suddetta PEC va inoltrata, con il relativo Certificato di Sostenibilità Ambientale, al Comune interessato dall'intervento
ato alla Segnalazione Certificata ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001.

SE DI CERTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SI RIBADISCE E SI EVIDENZIA L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE LAVORI NEL GARANTIRE LA
ENZA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AI VINCOLI DEL PROTOCOLLO ITACA, SI RICHIAMA LA NECESSITÀ DI REDIGERE DEI VERBALI E PROD
ENTAZIONE NECESSARIA PER I CONTROLLI.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE